

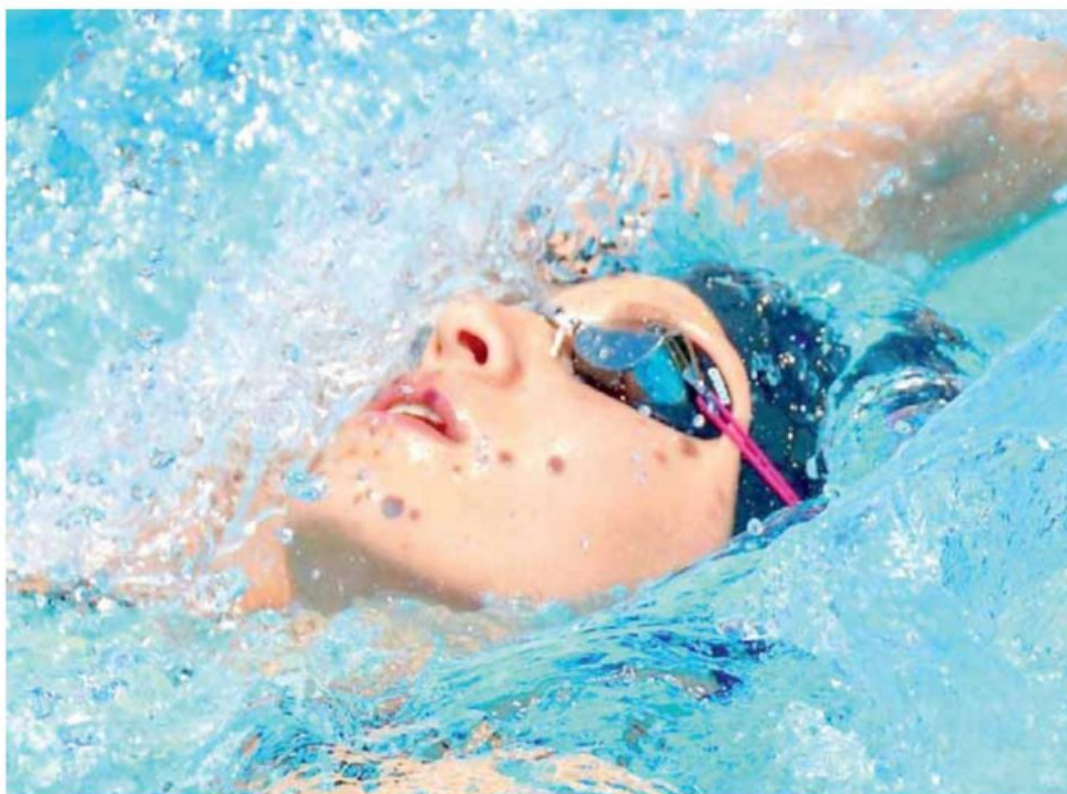


# ALTO ADIGE

mercoledì, 14.04.2021

# La quindicenne Arianna Tava in punta di piedi al top del nuoto

**La promessa di Ora.** Studia lingue e si allena 6 giorni a settimana  
«Prima delle gare ascolto musica disco. Il mio segreto? Tanti amici veri  
in piscina e in classe e una famiglia alle spalle in cui si parla e ride molto.  
Vacciniamoci per tornare ad abbracciare le persone a cui teniamo»



• Arianna Tava è terza in Italia nei 50 stile libero nella categoria Junior

**ORA.** Arianna Tava, 15 anni appena, ha lo sguardo dolce e il sorriso della classica ragazza della porta accanto. Ma in piscina si trasforma e diventa una leonessa. I suoi progressi nell'ultimo biennio sono stati impressionanti, tanto che a Riccione - ai campionati italiani assoluti - ha conquistato il nuovo record regionale sui 50 stile libero (26.41) ma adesso è anche la terza atleta più forte in Italia nella categoria Junior (2005-2006) dietro Matilde Biagiotti (Rari Nantes Florentia) e Benedetta Pilato (Canottieri Aniene). Arianna studia lingue ma fa anche la pendolare. Ogni giorno avanti e indietro da Ora. Il papà, Luigi, è stato assessore comunale ma anche ai vertici del Pd provinciale (poi è passato con Bizzo). «Il mio segreto? Una famiglia solida e felice alle spalle e una squadra con cui mi trovo a meraviglia e soprattutto mi diverto. Il mio allenatore è Christian Mattivi che guida junior e assoluti. Con Christian mi trovo bene. È molto bravo e ci prepara sempre al meglio per tutti gli appuntamenti importanti, come è successo anche agli ultimi assoluti di Riccione».

**Quanti allenamenti fa in una settimana tipo?**

«Sei in acqua, per un totale di dodici ore alla settimana, ma anche tre in palestra. Abbiamo, infatti, anche un preparatore atletico molto bravo, Sebastian Manton».

**Quando ha iniziato a nuotare?**

«A 6 anni nelle file dell'Ssv Lei-

fers, perché mia sorella Martina già nuotava e spesso andavo a vedere le sue gare con i miei genitori. Ho voluto provare anch'io e la mia prima allenatrice è stata Karin Silvestri».

**Si ricorda la prima medaglia?**

«Sì, certo. È stata una medaglia d'oro nei 25 metri dorso in una gara a Ortisei, in val Gardena».

**Sta anche studiando?**

«Frequento il secondo anno del liceo linguistico tedesco Walter von der Vogelweide, un po' in Dad e un po' a scuola. Mi spiace che la classe sia stata divisa in due e molti miei compagni, purtroppo, non li vedo da mesi».

**Come concilia sport e studio?**

«Conciliare sport e studio non è facile soprattutto quando devi preparare compiti in classe o interrogazioni e fare gare il fine settimana. Cerco di sfruttare il mio tempo libero per studiare, anche il sabato e la domenica quando non gareggio».

**Che ruolo ha la sua famiglia in questo continuo percorso di crescita?**

«Un ruolo chiave direi. I miei genitori mi sostengono in tutto quello che faccio e sono sempre presenti. Mi sento spesso anche con mia sorella perché adesso è all'università e non ci vediamo tanto. Agli allenamenti vado quasi sempre con il treno e i miei genitori mi vengono a prendere. Siamo una famiglia molto unita e questo mi fa stare molto tranquilla».

**Le pesa il fatto di poter frequentare ancora meno del solito i suoi coetanei a causa del Covid e dei tanti allenamenti?**

«Sì, certo, soprattutto da quando la classe è stata spaccata in due. Prima del Covid gli allenamenti non sono mai stati un problema, perché ho molti amici sia a scuola che in piscina e ho sempre avuto contatti continui con loro».

**Con l'ultimo risultato è diventata terza in Italia nella categoria Junior. Che effetto le fa?**

«Sono rimasta molto soddisfatta dai risultati degli italiani di Riccione sia nello stile libero che nel dorso. So che devo lavorare sodo nei prossimi mesi e non bisogna mai festeggiare troppo dopo un bel risultato. Adesso ci saranno

delle gare importanti e cercherò di farle al meglio».

**Sogna la nazionale senior?**

«Penso che la nazionale sia il sogno di tutti i nuotatori, ma per entrare bisogna lavorare sodo e per adesso sono molto contenta di quello che sto facendo. Meglio fare un passo per volta».

**Ha un idolo nel mondo del nuoto?**

«Non ho un idolo in senso stretto ma mi piace molto Federica Pellegrini perché sono tantissimi anni che nuota e lo fa sempre al top».

**Federica Pellegrini, numero uno del nuoto italiano, è diventata un'icona anche di stile..**

«Mi piace perché - anche se ha vinto tanto ed è conosciuta in tutto il mondo - è una persona semplice e allegra. Sebbene sia sulla scena e vinca da anni è sempre emozionante vederla gareggiare. Lotta dal primo all'ultimo metro».

**Enella vita chi è il suo modello?**

«Non mi viene in mente una persona. Penso alla mia famiglia dove si parla molto e c'è parecchia allegria».

**Che musica ascolta?**

«Un po' tutta a dire il vero. Quella da discoteca sempre prima delle gare, poi la musica italiana con Fedez, J-Ax, brani dell'estate, ma anche la musica di qualche anno fa che adorano i miei genitori, ovvero quella degli anni Ottanta».

**Cosa pensa dei vaccini? Giusto farlo subito per uscire dal tunnel del Covid?**

«Sono favorevole al vaccino ed è giusto farlo se si vuole tornare a vivere come prima. Sarebbe bello tornare al cinema, abbracciare gli amici, incontrare gente in giro ma anche avere i genitori in piscina ad assistere alle gare e molto altro ancora. Adesso noi ragazzi per poterci allenare dobbiamo fare il tampone due volte a settimana. Con il vaccino non dovremo più farlo».

**Dove si vede tra 10 anni? A Ora o altrove per cercare la sua strada?**

«Altrove, forse a nuotare o forse a studiare. Sono una persona a cui piace viaggiare e conoscere sempre cose e persone nuove».

**HANNO DETTO**



Tra dieci anni mi vedo lontano da Ora: mi piace viaggiare e imparare cose nuove

**Arianna Tava, 15 anni**



• Arianna Tava, 15 anni, di Ora è terza a livello nazionale nello stile libero (categoria junior)